





andamenti nazionali, d'altra parte, sono rispettivamente sfavorevoli sotto entrambi i profili per l'industria, e positivi invece per i servizi<sup>2</sup>.

Il contesto internazionale fortemente gravato dalle intense tensioni geopolitiche accese dall'invasione russa dell'Ucraina, con i suoi effetti in termini economici legati alle sanzioni e alla crisi energetica e delle materie prime, incide in misura marcata sulle attività industriali.

Nelle Marche le previsioni di ingressi di personale relative al comparto manifatturiero (che aggrega anche le public utilities) e alle costruzioni si presentano omogenee nel segno (pur nella marcata disparità dimensionale): manifattura e public utilities con 2.880 entrate previste segnano +4,3% rispetto allo scorso aprile e -23,2% invece su base annua; le costruzioni, con 650 entrate programmate a maggio, fanno rilevare dal canto loro +4,8% di variazione congiunturale e -30,9% di variazione tendenziale.

Più articolato è invece il quadro del terziario, sebbene tutti i settori facciano rilevare previsioni di entrate in incremento sia dal punto di vista tendenziale, sia da quello congiunturale.

Le entrate di gran lunga più numerose sono quelle che, in vista dell'estate, riguardano il turismo (alloggio e ristorazione; altri servizi turistici), con 3.180 ingressi programmati, in forte crescita su base annua (+101,3%), mentre meno decisa è quella su base mensile (+38,3%). I servizi alle imprese, con 2.410 entrate programmate a maggio, e i servizi alle persone, con 2.070, fanno rilevare entrambi rilevanti incrementi tendenziali, rispettivamente +53,5% e 64,3%, sotto il profilo congiunturale si osserva un raddoppio delle entrate previste per i servizi alle persone, per quelli alle imprese la crescita risulta comunque forte, anche se meno elevata (+51,6%).

Tra i vari comparti del terziario il commercio, 1.300 le sue entrate previste, si presenta anch'esso in crescita ma meno intensa sotto entrambi i punti di vista (+20,4% su base annua, +35,4% su base mensile).

Entrando nel dettaglio provinciale, le previsioni relative al mese di maggio, come già quelle del mese precedente, conducono a variazioni tendenziali positive per tutte le province, tranne che per quella di Fermo, che con 1.150 entrate programmate mostra un modesto decremento su base annua (-1,7%), meno accentuato di quello di aprile. Spicca invece la variazione positiva di Ascoli Piceno, le cui 1.960 entrate previste segnano +43,1% su base annua. Anche Ancona, con 3.980 entrate (+26,8%) e Macerata, 2.470 ingressi di personale (+24,1%) si collocano sopra la media regionale, diversamente da Pesaro-Urbino, la cui previsione è di 2.930 contratti di lavoro da attivare (+16,7%).

In termini congiunturali, invece, l'andamento favorevole si estende a tutte le province, sebbene con incrementi più intensi in quelle di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo.

## **Le professioni più richieste in regione**

Nel mese di maggio cresce ancora nelle Marche il numero di contratti di lavoro che le imprese vorrebbero attivare per cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici: sono 2.910, il 23% circa dei contratti complessivamente previsti nel mese. Piuttosto numerosi, sebbene non paragonabili, sono anche quelli riferiti al personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone, che sono 1.320. Le conferme delle posizioni di testa, rispetto al mese di aprile, proseguono poi con gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, per i quali ad attendere si stimano 660 contratti.

Il borsino delle professioni maggiormente richieste in regione nel mese di maggio prosegue con commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (610), operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (580), tecnici in campo informatico ingegneristico e della produzione (480), operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (460), personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali (420) e operai nelle attività metalmeccaniche richieste in altri settori (400).

Appaiati, in decima posizione, ci sono quindi i conduttori di mezzi di trasporto e il personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri, con 360 entrate previste per ciascuno dei due gruppi.

---

<sup>2</sup> Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 444mila assunzioni previste dalle imprese a maggio. Segnali di indebolimento della crescita economica da manifatturiero e costruzioni, ma la domanda di lavoro tiene grazie alla ripresa di turismo e servizi alle imprese", Roma, 06 maggio 2022.



Nel mese di maggio le principali posizioni della graduatoria coprono il 68,5% del totale delle entrate previste.

Considerando le macroaggregazioni professionali, il mese di maggio conferma la difficoltà degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, con 3.280 entrate previste (scende a -19% la variazione su base annua, era -3,4% quella di aprile). Tutti gli altri grandi gruppi hanno invece previsioni in crescita se confrontate con quelle del maggio 2021, in particolare spiccano gli impiegati e professioni commerciali e nei servizi (5.410 le entrate programmate e +74,5% la variazione su base annua). Torna in campo positivo il grande gruppo di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (1.680 entrate programmate; +12%); si conferma positivo il trend per le professioni non qualificate, i cui ingressi previsti sono 2.120, per un incremento tendenziale di +38,6%.

### **Le difficoltà di reperimento<sup>3</sup>**

Nel mese di maggio nelle Marche resta alta, sebbene con un certo ridimensionamento rispetto ad aprile, la difficoltà che le imprese scontano di incontrare nel reperire le professionalità necessarie: in media essa risulta del 35,8% (era del 39,2% ad aprile, e del 40,1% a marzo). Si conferma anche la prevalenza, come motivazione di tale difficoltà, della mancanza di candidati (21,5%) rispetto alla preparazione inadeguata degli stessi (12,2%).

Come già ad aprile, anche in questo mese in regione le maggiori difficoltà riguardano i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, in relazione ai quali si confermano di arduo reperimento due su tre delle 480 entrate programmate. Seguono gli operai specializzati nelle industrie del legno e della carta (130 entrate previste, con una difficoltà del 62%) e gli operatori della cura estetica (170; 61,5%).

Nella fascia con percentuale di difficoltà di reperimento compresa tra il 50% e il 60% si incontrano poi gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (400; 55,2%), gli operai specializzati nella conduzione di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (580; 54,7%), i progettisti, ingegneri e professioni assimilate (130; 52,3%), gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (660; 50,5%) e gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (460; 50%). Restando sopra la soglia del 40%, consistenti difficoltà sono previste nel reperimento di tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (250; 49,8%) e di conduttori di mezzi di trasporto (360; 41,7%).

Per questi gruppi, la mancanza di candidati, come motivazione della difficoltà di reperimento, tende ad essere prevalente e anche nei casi in cui la prevalenza è più sfumata, è comunque elevata la percentuale che la riguarda. La mancanza di candidati è particolarmente decisiva per gli operatori della cura estetica.

### **Le forme contrattuali.**

Particolarmente contenuta nel mese di maggio la quota dei contratti di lavoro di cui nelle Marche è in programma l'attivazione in forma stabile (con contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato) che è pari al 16% (era del 19% il mese precedente e del 18% nel maggio 2021).

La quota dei contratti di lavoro complessivi da attivare in forme alle dipendenze si conferma a maggio del 79,8%, seguono i contratti di lavoro in somministrazione (13%). Numericamente marginali sono come di consueto le collaborazioni (1,8%), mentre l'incidenza degli altri lavoratori non alle dipendenze è del 5,5%.

Circoscrivendo l'esame ai contratti alle dipendenze, si conferma largamente dominante la forma del tempo determinato (72%), mentre i contratti a tempo indeterminato rappresentano nelle intenzioni delle imprese il 13%, l'apprendistato incide per il 7% e gli altri contratti per l'8%.

Molto ampio è il ricorso al contratto a tempo determinato che si prevede in termini percentuali con riferimento ai servizi alle persone (83%), al commercio e al turismo (entrambi con quote del 75%).

**Le opportunità per i giovani fino a 29 anni** sono il 31,9% di quelle totali del mese di maggio nelle Marche.

---

<sup>3</sup> L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



**I titoli di studio:** nel mese di maggio il 10,2% dei contratti di lavoro da attivare riguardano figure professionali per le quali le imprese richiedono il possesso di un titolo universitario, a figure in uscita dall'Istruzione Tecnica Superiore la quota rivolta è appena lo 0,7%, mentre il livello di istruzione secondario copre il 27% dei casi. Le figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale dovrebbero assorbire il 19,5% dei contratti e, infine, la quota maggiore è costituita da quelli per i quali non è richiesto nessun titolo di studio, che costituisce questo mese il 42,5% dei contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare.

**Fonte dati:** Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

**Nota metodologica:** si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di maggio 2022 per la regione Marche.